



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per
l'Autonomia scolastica – Uff. II

Prot.n. 4908

Roma, 30-06-2010

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto,
Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lazio.

LORO SEDI

E p.c.: Al Capo Dipartimento per la Programmazione
e la Gestione delle Risorse umane, finanziarie e
strumentali
Dott. Giovanni Biondi
SEDE

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Dott. Giuseppe Cosentino
SEDE

All'ANSAS
Via Buonarroti n. 10
FIRENZE

All'INVALSI
Villa Falconieri Via Borromini 5
FRASCATI

OGGETTO: Prosecuzione progetto nazionale “Qualità e Merito” per il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lazio. Avviso per la partecipazione delle scuole alle azioni previste per l'annualità 2010/2011.

1. PREMESSA

La Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia scolastica - Ufficio II - in collaborazione con l'ANSAS e l'INVALSI, ha promosso, nell'a.s. 2009/2010 il *Progetto Nazionale “Qualità e Merito”*, denominato PQM e finalizzato al potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica nella scuole secondarie di I grado delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche.

Il suddetto progetto si affianca alle azioni promosse dall'Autorità di Gestione dei PON istruzione 2007/2013 per le Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) al fine di

innalzare i livelli di apprendimento degli studenti attraverso una didattica maggiormente centrata sulle competenze e sulla valutazione dei risultati.

In questo quadro di riferimento, è stato promosso il Progetto Nazionale Qualità e Merito (PQM), avviato nell'a.s. 2009/2010 con la Circolare n.10140 del 7 ottobre 2009 e finalizzato al potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica.

Il PQM rafforza ed integra gli approcci finora sperimentati in quanto mira a creare un ciclo virtuoso che parta dall'utilizzo dei risultati di una valutazione 'esterna' degli apprendimenti per elaborare un'autodiagnosi e progettare, sia per gli studenti che per i docenti, azioni formative più mirate e fondate su metodologie innovative. In merito, si sottolinea la particolare rilevanza del progetto in ordine proprio alla valenza che viene attribuita alla valutazione ed all'utilizzo, nell'ambito della stessa, di prove standard nazionali messe a disposizione dall'INVALSI sulla base del framework adottato dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

L'analisi dei risultati consente quindi di elaborare interventi mirati di supporto non solo per gli alunni, ma anche per i docenti, che vengono assistiti nella loro attività didattica secondo una metodologia di "formazione sul campo", legata strettamente all'attività didattica in aula e tesa ad incidere sui comportamenti professionali.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e della necessità di accelerare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e innovazione della scuola definiti a livello nazionale e comunitario, la Scrivente Direzione ritiene opportuno proseguire ed implementare le azioni di miglioramento sopramenzionate, ponendosi in linea di continuità con le iniziative già intraprese per l'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti e prevedendo la realizzazione di nuovi interventi volti a migliorare la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento.

2. LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE "QUALITÀ E MERITO": LINEE DI SVILUPPO E MODALITÀ ATTUATIVE

2.1. Lo sviluppo complessivo del progetto PQM e l'avvio della nuova annualità

Alla luce delle considerazioni evidenziate in premessa ed in linea di continuità con la Circolare n.10140 del 7 ottobre 2009, relativa alla prima annualità del Progetto Nazionale "Qualità e Merito" - PQM, con il presente Avviso viene avviata, la seconda annualità del progetto nazionale PQM, aprendo alle scuole la possibilità di aderire alla prosecuzione e all'estensione delle attività realizzate nell'anno scolastico 2009/2010, nei termini che vengono di seguito indicati.

Nella sua prima annualità il suddetto progetto è stato contraddistinto da un'azione di carattere sperimentale ed ha riguardato un limitato campione di scuole secondarie di primo grado - 79 istituzioni scolastiche delle cinque Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, individuate dai rispettivi USR fra quelle che si sono candidate per la partecipazione, che hanno realizzato interventi per migliorare i processi di insegnamento e apprendimento della matematica.

L'articolazione complessiva del progetto PQM è da intendersi di "lungo periodo" e prevede 3 fasi operative fondamentali che vengono di seguito indicate:

1. Fase I – Sviluppo (conclusa nell'a.s. 2009/2010): finalizzata alla progettazione e all'elaborazione di strumenti e metodologie di intervento, anche in funzione dei primi risultati e di una prima valutazione sul campo;
2. Fase II – Estensione (da avviare nell'a.s. 2010/2011): finalizzata al consolidamento e alla diffusione in maniera estensiva delle metodologie e delle competenze sviluppate, mediante l'allargamento delle discipline interessate e del numero di classi/scuole coinvolte,

nell'ambito di uno sviluppo pluriennale che accompagni gli insegnanti e gli studenti per tutto il ciclo delle scuole secondarie di I grado;

3. Fase III – Sistematizzazione (da avviare nell'a.s. 2011/2012): finalizzata ad incrementarne la diffusione ed a sistematizzare i cambiamenti avviati.

La Fase I (Sviluppo) del PQM, realizzata durante l'anno scolastico 2009/2010, si è articolata nella misurazione in ingresso degli apprendimenti della matematica e nella progettazione, sulla base degli esiti di tale rilevazione, ed attuazione di interventi di supporto e formazione per gli studenti delle classi prime di scuola secondaria di I grado, con successiva rilevazione dei risultati in fase finale per la verifica dei miglioramenti ottenuti; contestualmente sono state realizzate azioni di formazione, *modello di accompagnamento professionale e formazione sul campo* destinate ai docenti. In questa prima fase si è lavorato insieme sul campo per ottenere risultati e progettare metodologie, competenze e supporti che dovranno essere consolidati e diffusi nelle fasi successive, a partire dall'anno scolastico 2010-2011.

La fase di sperimentazione del PQM, attuata nell'a.s. 2009/2010, ha coinvolto complessivamente:

- 304 scuole delle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), finanziate con i fondi strutturali europei e seguite dalla D.G. Affari Internazionali – Uff.IV - AdG PON istruzione;
- 79 scuole di 5 Regioni del Centro-Nord (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Marche), finanziate con i fondi nazionali e coordinate dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia scolastica.

Gli obiettivi specifici di questa prima fase di disegno sul campo sono complessivamente stati raggiunti. In particolare, si sottolineano alcuni aspetti positivi:

- partecipazione attiva degli alunni alle azioni proposte;
- metodologia innovativa per l'insegnamento della matematica, mediante approccio laboratoriale e sperimentale alla disciplina;
- qualità delle proposte didattiche degli esperti disciplinari e loro trasferibilità;
- qualità della formazione in presenza e on-line e del supporto degli esperti;
- valore aggiunto della formazione e del *modello di accompagnamento professionale* all'interno dei network.

In merito alla **Fase II (Estensione)** del progetto PQM, da avviare nell'a.s. 2010/2011, le Regioni da coinvolgere saranno sette, cinque dello scorso anno, Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, e due che partiranno dal prossimo anno scolastico, la Toscana e il Lazio. Si indicano, pertanto, di seguito le nuove linee di intervento di tale fase:

- Prosecuzione del progetto nell'ambito disciplinare della matematica con lo stesso campione di scuole secondarie di I grado che, nell'a.s. 2009/2010, hanno partecipato con gli studenti delle classi prime (i quali continueranno in seconda, nell'a.s. 2010/2011 ed in terza, nell'a.s. 2011/2012, per un altro biennio complessivo che consenta lo sviluppo del progetto in un ciclo completo di scuola secondaria di I grado).
In questa parte del progetto saranno coinvolte le attuali 79 scuole già selezionate relative alle cinque regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Marche.
- Ampliamento del progetto ad un nuovo campione di scuole secondarie di I grado, con l'avvio di interventi per il potenziamento degli apprendimenti nell'ambito logico-matematico nelle classi prime (a.s. 2010/2011), (con successiva prosecuzione sulle stesse classi in seconda nell'a.s. 2011/2012 ed in terza nell'a.s. 2012/2013, per un triennio complessivo che consenta lo sviluppo del progetto in un ciclo completo di scuola secondaria di I grado).

Per questa parte del progetto si prevede il coinvolgimento di 80 scuole, con due classi prime per ogni istituto delle sette regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio.

- Ampliamento del progetto nell'ambito disciplinare dell'italiano, con l'avvio di nuovi interventi per il potenziamento degli apprendimenti linguistici nelle classi prime (a.s. 2010/2011), (con successiva prosecuzione sulle stesse classi in seconda nell'a.s. 2011/2012 ed in terza nell'a.s. 2012/2013, per un triennio complessivo che consenta lo sviluppo del progetto in un ciclo completo di scuola secondaria di I grado).

Per questa parte del progetto si prevede il coinvolgimento di 80 scuole, con due classi prime per ogni istituto delle sette regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio.

Le linee di intervento sopra descritte verranno realizzate in parallelo anche nelle Regioni del Sud, le cui attività saranno coordinate dalla Autorità di Gestione PON.

2.2. I soggetti istituzionali e le figure professionali coinvolte

L'attuazione del Progetto Nazionale Qualità e Merito (PQM) prevede competenze specifiche e vari livelli di supporto differenti, che richiedono il coinvolgimento e il coordinamento, sia a livello centrale sia a livello locale, di soggetti istituzionali e di figure professionali diversificati, ai quali sono stati assegnati specifici ruoli e responsabilità.

La struttura gestionale ed organizzativa del progetto è stata messa a punto sin dal primo anno di attuazione ed è composta da:

- **Comitato Tecnico di Supporto** (nominato con Decreto del Capo Dip. per la Programmazione del MIUR n.13 del 05/11/2009), che ha il compito di sostenere sul piano tecnico-organizzativo lo sviluppo del progetto PQM e di garantire la gestione unitaria e coordinata di tutte le attività inerenti la realizzazione del progetto;
- **Gruppo di Lavoro Nazionale** (di cui al citato Decreto del Capo Dip. per la Programmazione del MIUR n.13 del 05/11/2009), che ha il compito di curare gli aspetti operativi del progetto su tutto il territorio nazionale;
- **Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica**, ne segue l'attuazione nelle scuole individuate; approva i Piani di Miglioramento; adotta le misure di monitoraggio; coordina le attività sul territorio;
- **ANSAS** (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – ex INDIRE), che cura la programmazione complessiva e la progettazione degli interventi formativi, la selezione e la formazione dei Tutor di Progetto (individuati tramite un bando con il quale l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica selezionerà tali figure);
- **INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione), che predispone le prove di ingresso e di uscita sulla base degli strumenti già realizzati nell'ambito del SNV (Sistema Nazionale di Valutazione); cura l'elaborazione dei risultati e la loro analisi e restituzione alle scuole; predispone linee guida da fornire alle scuole per l'interpretazione e l'utilizzo dei dati ai fini della definizione degli interventi di miglioramento interno;

In aggiunta a quanto sopra, si intende, altresì, garantire l'affidabilità scientifica del progetto, nonché l'ancoraggio alle migliori pratiche diffuse negli altri Paesi, attraverso la supervisione scientifica di esperti di fama internazionale.

In questo quadro istituzionale integrato, si inseriscono anche gli Uffici Scolastici Regionali delle 7 Regioni, con il compito di contribuire in maniera determinante allo sviluppo del progetto nazionale, seguendone la realizzazione nella regione di propria competenza ed assicurando il supporto locale necessario.

Oltre ai soggetti istituzionali ed ai relativi ruoli descritti sopra, il PQM richiede il forte coinvolgimento di figure professionali specifiche distribuite sul territorio. In particolare, si prevede di costituire i seguenti organismi di supporto locale:

- **Gruppo Regionale di Supporto:** composto da Dirigenti tecnici e Referenti regionali, ai quali eventualmente affiancare Dirigenti Scolastici con specifiche competenze e/o docenti esperti nelle aree oggetto di rilevazione. Il Gruppo regionale di supporto ha il compito di coordinare le attività operative locali ed agire da interfaccia fra le scuole e gli uffici di competenza del MIUR, monitorando l'avanzamento delle azioni ed intervenendo e/o segnalando eventuali criticità.
- **Tutor di Progetto:** è una delle figure chiave del progetto, un docente qualificato che viene selezionato, formato e supportato per affiancare le scuole nel percorso di autodiagnosi e di miglioramento degli apprendimenti. Nell'ambito del network di scuole ad essi affidato, i Tutor di Progetto dovranno:
 - stimolare le attività e lo scambio nelle scuole della propria rete, su tutte le fasi del processo;
 - supportare le scuole nell'individuazione delle carenze rilevate nei test delle discipline coinvolte e nell'elaborazione del Piano di Miglioramento;
 - fornire alle scuole la formazione necessaria a mettere in atto le azioni metodologiche, didattiche e di potenziamento previste nel Piano di Miglioramento; l'approccio formativo del PQM è incentrato sul concetto di "formazione sul campo" e quindi il Tutor di Progetto dovrà supportare le scuole attraverso attività sia in presenza nella singola scuola, sia in incontri di network, sia attraverso attività on-line;
 - fornire indicazioni alle scuole e agire da punto di riferimento per la raccolta e la presentazione di esperienze didattiche sviluppate nel corso del progetto, da mettere a disposizione per il futuro;
 - contribuire al monitoraggio sull'andamento complessivo del progetto mediante momenti di feedback.

Per questa seconda fase del PQM, i Tutor di Progetto:

- saranno individuati dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica – ANSAS (ex INDIRE);
- riceveranno specifica formazione, sia dal punto di vista dei contenuti che dal punto di vista metodologico. Sono previste diverse azioni formative, in presenza e on-line, nelle quali interverranno esperti di area disciplinare, di didattica, di programmazione e di valutazione; i Tutor di Progetto potranno essere divisi in gruppi coerentemente con la loro disciplina (Matematica o Italiano) e l'esperienza pregressa (e.g. già Tutor PQM nella prima fase sperimentale del progetto);
- saranno supportati da esperti che li seguiranno nella loro formazione e durante il periodo di affiancamento alle scuole e da strumenti messi a loro disposizione, incluso un ambiente on-line all'interno del quale confrontarsi.
- **Scuole:** le istituzioni scolastiche sono le principali protagoniste del progetto PQM ed, all'interno di esse, i soggetti fondamentali coinvolti sono:
 - I **Dirigenti Scolastici**, che hanno la responsabilità di coordinare e supervisionare il processo, dall'autodiagnosi, alla definizione del Piano di Miglioramento, all'attuazione delle azioni, al monitoraggio dei risultati. Inoltre, è affidato ai Dirigenti Scolastici il compito di gestire e coordinare la campagna di comunicazione locale del progetto, sia all'interno della scuola sia nella comunità e con i genitori; per questa attività saranno supportati con strumenti specifici sviluppati dal Gruppo di Lavoro Nazionale.

- I **Tutor di Istituto**, sono gli attori principali del PQM, sui quali si concentra la formazione sia disciplinare, sia metodologica che li mette in grado di lavorare con gli studenti per migliorare gli apprendimenti. Sono i responsabili sia per la definizione delle attività da portare avanti, sia per la loro attuazione. Hanno il compito di interpretare i risultati dei test di apprendimento, integrandola con le analisi di contesto e con la propria conoscenza degli allievi, per arrivare ad una autodiagnosi corretta. Sono chiamati ad individuare ed attuare le azioni migliorative, garantendo massima coerenza ed integrazione con le attività curricolari. Sarà loro cura, inoltre, monitorare gli impatti del progetto e raccogliere le proprie esperienze didattiche da trasferire e diffondere. Tenuto conto dell'ampia portata dei compiti descritti, il ruolo di Tutor di Istituto dovrà essere assegnato prioritariamente ai docenti delle classi coinvolte nel progetto PQM.

2.3. Modalità attuative della Fase II di Estensione

Si indicano di seguito le attività previste dal progetto nazionale PQM per la seconda fase di attuazione (Fase Estensiva):

2.3.1. La selezione delle scuole

- Gli USR per le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche richiederanno:
 - La conferma della candidatura da parte delle scuole che hanno partecipato alla prima fase del progetto PQM nell'a.s. 2009/2010, che dovranno proseguire con le classi seconde nell'a.s. 2010/2011;
- Gli USR per le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio richiederanno:
 - Le nuove candidature per iniziare un ciclo triennale per la matematica a partire dall'a.s. 2010/2011 con due classi per Istituto e quindi con due docenti dedicati al PQM in qualità di Tutor di istituto;
 - Le nuove candidature per iniziare un ciclo triennale per l'italiano a partire dall'a.s. 2010/2011 con due classi per Istituto e quindi due docenti dedicati al PQM in qualità di Tutor di istituto.
- E' ammessa la partecipazione delle scuole a più di uno dei percorsi sopra indicati, con l'avvertenza di valutare l'impatto di tale partecipazione sull'organizzazione complessiva dell'istituto, che dovrà comunque garantire un numero di Tutor di Istituto uguale alle classi che partecipano.
- Gli Uffici Scolastici Regionali procedono alla selezione delle scuole sulla base dei criteri indicati nella presente Circolare e si fanno carico del rispetto delle condizioni e dei requisiti generali di partecipazione.
- Le scuole individuate dovranno far pervenire agli Uffici Scolastici Regionali (USR) di competenza formale adesione al progetto con modalità indicate dagli stessi USR, assumendosi l'impegno a mettere in atto le procedure previste dal PQM nelle classi individuate, dichiarando l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Le scuole secondarie di primo grado da coinvolgere per le nuove candidature, che in totale dovranno essere 80 per matematica e 80 per italiano, seguiranno la seguente distribuzione numerica regionale:

Lombardia n. 15 (MAT) 15 (ITA) – Piemonte n. 15 (MAT) 15 (ITA) - Emilia Romagna 15 (MAT) 15 (ITA) – Veneto 10 (MAT) 10 (ITA) - Marche 5 (MAT) 5 (ITA) – Toscana 10 (MAT) 10 (ITA) – Lazio 10 (MAT) 10 (ITA).

2.3.2. La rilevazione iniziale degli apprendimenti

Le attività di misurazione degli apprendimenti previste per la Fase II del PQM sono le seguenti:

- Nelle classi prime candidate per l'anno 2010/2011 saranno somministrati i test, appositamente predisposti dall'INVALSI, sulla base delle scelte effettuate (prova di italiano e/o di matematica) **entro fine settembre 2010**.
- La restituzione dei risultati alle istituzioni scolastiche avverrà **entro metà novembre 2010**, secondo le modalità già sperimentate nel primo anno di attuazione (elaborazione disaggregata per singola classe partecipante) e che saranno successivamente riproposte con specifica nota informativa.
- Nelle classi seconde che hanno già partecipato alla prima fase verranno utilizzate le rilevazioni della prova del SNV-INVALSI del 13 maggio 2010 come "prova in entrata". L'elaborazione dei dati verrà restituita alle scuole in forma grezza, con la rilevazione dei soli scostamenti tra test iniziale e test finale, entro la **fine giugno 2010** (entro la **seconda decade di novembre 2010** sarà possibile ricevere l'analisi completa, raffrontata alla media nazionale).
- Per tutte le classi partecipanti la somministrazione "in uscita" è prevista per il mese di **maggio 2011**, utilizzando le prove del SNV-INVALSI per le classi prime ed un test appositamente predisposto per le seconde.

Sarà inoltre privilegiato l'utilizzo delle prove del SNV-INVALSI laddove possibile, procedendo, invece, quando necessario alla somministrazione di test elaborati *ad hoc*, sempre a cura dell'INVALSI.

2.3.3. *L'analisi dei risultati e la predisposizione del Piano di Miglioramento*

I processi fondamentali del progetto PQM riguardano l'analisi dei risultati e la conseguente definizione di un **Piano di Miglioramento**. Tali processi prevedono i seguenti passaggi:

- una volta ricevuti i risultati del test di ingresso, le scuole dovranno procedere all'analisi e all'interpretazione dei dati delle proprie classi, confrontandoli con l'analisi didattica predisposta dagli esperti e utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal gruppo di lavoro, per avviare la costruzione di un processo autodiagnosi;
- nel corso del mese di dicembre 2010 ogni singola scuola dovrà individuare le azioni necessarie per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, programmandole all'interno di uno specifico progetto a titolarità di ciascuna istituzione scolastica, ossia il Piano di Miglioramento, che sarà presentato successivamente secondo i termini e le modalità che saranno indicati con apposita nota emanata da questa Direzione;
- nella progettazione delle azioni di miglioramento, oltre all'ausilio tecnico del Tutor di Progetto e dei Gruppi Regionali di Supporto, le scuole si potranno eventualmente avvalere della consulenza di "esperti di analisi" e di eventuali ulteriori interventi esterni che saranno posti in essere dal MIUR nell'ambito di questo progetto;
- le azioni di miglioramento da programmare potranno essere di diversa natura, a seconda delle esigenze emerse e dovranno promuovere:
 - il miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante formazione di carattere metodologico e didattico che conduca alla eventuale riprogettazione curricolare in ottica innovativa e alla elaborazione di materiali, unità di lavoro, strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe;
 - il potenziamento del modello di supporto formativo agli studenti in orario extrascolastico;
 - lo sviluppo e la diffusione di nuove esperienze didattiche;

- la formazione ed il supporto ad altri docenti da parte dei Tutor di Istituto, in particolare di quelli già coinvolti nella prima fase di sperimentazione del PQM;
- le azioni migliorative potranno essere effettuate nel breve e nel medio termine, tenuto conto che il Progetto Nazionale PQM avrà una durata triennale, estesa all'intero ciclo di scuola secondaria di 1° grado, consentendo quindi di estendere la rilevazione all'intero curriculum svolto, di potenziare sistematicamente gli interventi extrascolastici, con una auspicabile ricaduta anche sulle attività curricolari, e di raggiungere una migliore efficacia nei risultati.
- il Piano di Miglioramento sarà trasmesso al MIUR, Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica che, a seguito di valutazione, procederà all'approvazione formale ed alla relativa assegnazione dei finanziamenti.

2.3.4. *La formazione dei Tutor di Istituto*

L'attività formativa, di tutoring e di accompagnamento professionale e formazione sul campo articolata in diverse fasi, è gestita dall'ANSAS ed ha come obiettivo il supporto e la formazione del personale delle scuole partecipanti, ed in particolare l'accompagnamento professionale e la formazione sul campo nei confronti dei **Tutor di Istituto**, che poi lavoreranno con gli studenti e con altri colleghi.

Le attività e la tempistica sono le seguenti:

- Entro il mese di luglio 2010 saranno confermate le scuole partecipanti per ognuna delle aree di intervento per l'a.s. 2011/2012; la partecipazione al Progetto da parte di ogni scuola può avvenire per area di intervento (Matematica classe 2^a, solo per le scuole che hanno partecipato nell'a.s. 2009/2010; Matematica classe 1^a; Italiano classe 1^a);
- Entro il mese di settembre 2010 in ogni scuola saranno confermati i 2 *Tutor di Istituto* per ciascuna delle aree di intervento coinvolte (matematica classe 1^a, italiano classe 1^a, matematica classe 2^a), scelti dall'istituzione scolastica fra i **docenti di matematica e di italiano di ruolo titolari nelle classi interessate che partecipano al progetto**. I Tutor di Istituto dovranno essere disponibili a partecipare ad apposito programma di formazione (sia in presenza, sia on line), ad incontrarsi con altri Tutor di Istituto facenti parte dello stesso network di scuole e con il proprio Tutor di Progetto, ad erogare agli studenti delle proprie classi un numero minimo di 3 moduli didattici secondo le modalità previste dal progetto nazionale, a sperimentare e sviluppare esperienze didattiche da presentare e mettere a disposizione di altri, nonché a supportare, ove necessario e possibile, gli altri docenti secondo le modalità previste dal PQM affinché gli aspetti innovativi introdotti nel progetto possano essere condivisi, accettati ed implementati.
- Ai fini dell'organizzazione delle attività formative e di accompagnamento professionale e formazione sul campo si intende raggruppare le scuole in piccoli network, costituiti indicativamente da 5 istituti, funzionali a favorire il confronto e lo scambio delle esperienze a livello locale; entro il mese di novembre ogni network di 5 scuole viene abbinato ad un Tutor di Progetto, che supporterà i due Tutor d'Istituto indicati da ciascuna scuola per ogni area di intervento, confrontandosi con loro nelle seguenti modalità:
 - in presenza da **novembre a dicembre 2010** per la parte metodologica, legata all'autodiagnosi e alla predisposizione del Piano di Miglioramento e da **gennaio a maggio 2011** per la parte didattica, legata all'attuazione degli interventi di miglioramento. Gli incontri potranno essere sia a livello di singola scuola, sia insieme alle altre scuole del network;
 - online, da **ottobre a maggio 2011**, con la possibilità di interagire e confrontarsi sia in modalità sincrona che in modalità asincrona, avendo la possibilità di scambiare materiali ed esercizi sulla bacheca di classe, aperta in consultazione alle scuole che fanno parte del network; il percorso formativo verrà organizzato in classi virtuali, ciascuna delle quali è

formata dai 10 Tutor di Istituto dei network locali, condotti e guidati dal Tutor di Progetto;

- con modalità cooperative nel lavoro d'aula e negli incontri di formazione, per far circolare e sperimentare, all'interno dei network, materiali e strumenti didattici e formativi (fra i quali anche quelli prodotti dalle scuole nel primo anno di sperimentazione del progetto), che possano integrare e sviluppare maggiormente le unità didattiche predisposte dagli esperti disciplinari.

2.3.5. *Gli interventi di miglioramento*

Da **gennaio a maggio 2011** è prevista l'attuazione degli interventi di miglioramento nelle scuole; questo processo ha come obiettivo la realizzazione, da parte dei **Tutor di Istituto**, delle azioni progettate nel Piano di Miglioramento ed è supportato dai Tutor di Progetto.

Le attività che i Tutor di Istituto dovranno portare avanti sono le seguenti:

- preparare e condurre moduli formativi per gli studenti, in orario extrascolastico, utilizzando i materiali e gli strumenti messi a disposizione dal Gruppo di Lavoro Nazionale o anche esperienze didattiche sviluppate dagli stessi tutor di istituto;
- sostenere l'integrazione fra le suddette attività e la normale attività curricolare, favorendo il trasferimento nella prassi didattica quotidiana delle metodologie innovative sperimentare con il progetto PQM e volte al miglioramento degli apprendimenti;
- condurre azioni di supporto e di tutoring rivolte ai colleghi di area disciplinare;
- produrre e/o selezionare le esperienze più significative da mettere a disposizione della piccola "comunità professionale" della scuola e del network di appartenenza. Le esperienze realizzate, e sperimentate all'interno del gruppo, potranno poi essere inoltrate agli esperti disciplinari per una loro validazione scientifica e l'inserimento nella banca dati delle *Esperienze Didattiche PQM*, opportunamente trasformate in *learning object*.

A sostegno di tutte le attività di formazione e supporto, sarà predisposta e gestita dall'ANSAS una piattaforma tecnologica nella quale saranno previsti:

- forum di discussione tematica a disposizione dei Tutor di Progetto, moderati da esperti disciplinari e di metodologia, che svolgeranno funzioni di sostegno ai Tutor di Progetto mediante area di confronto dedicata e materiali di approfondimento appositamente predisposti;
- laboratori sincroni di condivisione;
- una "bacheca" nella quale verranno messi a disposizione dei componenti dell'aula virtuale, materiali e le esperienze prodotti e realizzate nel corso dell'attività formativa e di classe;
- un'area di deposito delle migliori esperienze in campo nazionale ed internazionale ma, soprattutto, di materiali ed esperienze realizzate nel corso dell'attività e dei materiali didattici ad esse connessi. Tali materiali, raccolti all'interno dei rispettivi network dai Tutor di Progetto, saranno ulteriormente sottoposti al vaglio degli esperti di area.

2.3.6. *L'analisi dei risultati finali*

Le classi che partecipano al progetto PQM saranno assoggettate, al termine di ciascun anno scolastico, ad una rilevazione finale volta a misurare gli scostamenti tra le due prove (di ingresso e di uscita), ed a verificare l'impatto delle azioni formative e di accompagnamento professionale e formazione sul campo realizzate sugli allievi.

Il test finale, programmato di norma nella seconda decade del mese di maggio, presenterà infatti esercizi di tipologia correlata ai test di ingresso, per consentire di rilevare il miglioramento complessivo delle performances degli studenti e, contestualmente, rilevare positività o carenze del percorso di training e formazione messo in campo.

L'analisi delle risultanze del test di controllo finale dovrà essere effettuata dall'INVALSI in modalità on-line, evitando pertanto l'invio delle griglie, ma chiedendo alle scuole di digitare i risultati delle prove direttamente on-line, per ricavare un primo report di dati immediato, tale da restituire anche agli allievi l'esito della prova.

Successivamente l'INVALSI elaborerà statisticamente i dati secondo i criteri in uso, e restituirà alle scuole i dati definitivi nella seconda metà del mese di novembre, rapportandoli ai risultati nazionali.

Nel corso del progetto sono previste azioni di *feedback* e monitoraggio finalizzate ad analizzare le risultanze delle attività svolte, mediante questionari di gradimento e di impatto e focus group specifici, finalizzati ad una verifica sul campo in merito alla percezione sulla validità e sulla ricaduta delle azioni intraprese da parte degli "attori" del progetto: *dirigenti scolastici, tutor di progetto, tutor di istituto, alunni, genitori*.

Oggetto dell'analisi complessiva sarà, in particolare:

- il miglioramento conseguito dagli studenti negli apprendimenti, opportunamente misurati con i test INVALSI;
- l'efficacia del metodo di lavoro adottato, con particolare riferimento alla capacità di diagnosi, elaborazione, attuazione di piani di miglioramento efficaci;
- la formazione realizzata, la validità del supporto degli esperti ed il loro impatto sull'acquisizione, da parte dei docenti, di nuove metodologie didattiche;
- l'implementazione di metodologie innovative nella didattica curricolare;
- la condivisione, all'interno dell'istituto, dell'importanza della valutazione, sia interna che esterna, come verifica e rendicontazione del processo di insegnamento/apprendimento.

3. I DESTINATARI

3.1. I beneficiari

Sono beneficiari del presente avviso le scuole secondarie di I grado delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio.

3.2. I destinatari

Negli aa.ss. 2010/2011–2001/2012–2012/2013 sono destinatari delle azioni del presente avviso i docenti di matematica e di italiano e gli studenti delle scuole secondarie di I grado attrattive dei progetti nelle regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio.

In particolare, le classi che hanno partecipato alla fase sperimentale del progetto nell'a.s. 2009/2010 per la matematica, proseguiranno nei due anni successivi, completando il ciclo di scuola secondaria di 1° grado per la matematica.

Le nuove classi prime potranno partecipare al progetto sia per quanto riguarda la matematica che per l'italiano, e proseguiranno il percorso anch'essi fino al completamento del ciclo.

Per garantire la corretta attuazione del progetto PQM le scuole che saranno selezionate dovranno aderire formalmente attraverso una dichiarazione del dirigente scolastico, impegnandosi a partecipare secondo le modalità ed i tempi previsti dal protocollo di progetto e definiti a livello nazionale. In merito, si sottolinea l'importanza di aderire al progetto con la massima consapevolezza dell'impegno che sarà richiesto per la partecipazione; ciò al fine di evitare eventuali successive rinunce e/o variazioni in corso d'opera che avrebbero serie ripercussioni sull'attuazione dei percorsi. In particolare, si ricorda che la limitatezza del campione di scuole determinerà inevitabilmente l'impossibilità di accogliere tutte le candidature che perverranno e, pertanto, si

richiama l'attenzione sull'importanza di garantire la permanenza all'interno del progetto, nonché il rispetto di tutte le condizioni previste, da parte di quelle scuole che saranno selezionate, tenuto conto dell'opportunità loro offerta e preclusa invece ad altri istituti che non rientreranno nel campione. In ultimo, nel rimarcare la rilevanza di tutte le diverse fasi del progetto, si segnala in particolare la delicatezza del processo di somministrazione delle prove e la necessità di una adeguata collaborazione per lo svolgimento delle stesse, considerata la significatività degli aspetti valutativi che interessano l'intero percorso e che risultano determinanti per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'iniziativa.

4. I CRITERI DI SELEZIONE PER LA CANDIDATURA

4.1. Criteri e modalità di selezione

Criteri di ammissibilità

Saranno ammesse alle selezione tutte le proposte di candidatura che:

- a. Risultino correttamente inserite nel sistema informativo avendo compilato in ogni sua parte il formulario di progetto.
- b. Siano presentate entro i termini previsti da ciascun USR di appartenenza.
- c. Indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti.
- d. Dichiarino la disponibilità a partecipare al progetto nazionale secondo le modalità ed i termini definiti a livello centrale e previsti nel modello di convenzione allegato al presente Avviso e da sottoscrivere in caso di selezione.
- e. Dichiarino la disponibilità dei docenti di matematica e/o di italiano della scuola ad attivare azioni di aggiornamento specifiche nelle rispettive aree disciplinari.
- f. Dichiarino la disponibilità del personale della scuola ad attivare reti di scuole del territorio per la formazione in servizio dei docenti sull'insegnamento della disciplina per la quale si candidano.
- g. Abbiano indicato due tutor di istituto fra i docenti della disciplina per la quale si candidano.

Per quanto riguarda i criteri di selezione si indicano di seguito le priorità in base alle quali le proposte saranno selezionate:

Criteri di selezione

L'individuazione delle istituzioni scolastiche sarà basata sui seguenti criteri riscontrabili in base ai dati disponibili nel sistema informativo di questo Ministero e a quanto dichiarato dalla scuola:

- A) maggiore incidenza percentuale di abbandono scolastico;
- B) maggiore incidenza percentuale di ripetenza;
- C) maggiore incidenza percentuale dei respinti;
- D) minore partecipazione di docenti ad iniziative di formazione nella didattica della disciplina per la quale si candidano negli ultimi due anni.

Avranno, inoltre, carattere di priorità le richieste provenienti da scuole che:

- 1. non hanno partecipato nell'a.s. 2009/2010 al progetto PQM;

Sarà garantita un'equa distribuzione dell'intervento a livello provinciale sulla base delle candidature pervenute.

5. I TERMINI E LE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al progetto nazionale PQM è riservata alle **scuole secondarie di I grado delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio**

Possono candidarsi:

- A) le istituzioni scolastiche che, avendo già aderito alla fase sperimentale dell'a.s. 2009/2010, devono confermare la propria partecipazione alla fase successiva del progetto per la matematica con le classi seconde, oppure richiedere l'avvio di nuovi percorsi con le classi prime per la matematica e/o l'italiano.
- B) le istituzioni scolastiche che non hanno partecipato al primo anno di sperimentazione ed intendono aderire per la prima volta al progetto con le classi prime per la matematica e/o l'italiano.

Il formulario per la partecipazione che sarà predisposto e diffuso dall'Ufficio Scolastico Regionale dovrà tener conto delle seguenti voci:

A) CANDIDATURA PER LE SCUOLE CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO PQM NELL'A.S. 2009/2010:

Sono previste **3 opzioni**:

- 1. **conferma prosecuzione per MATEMATICA con le Classi Seconde**
- 2. **nuova candidatura per MATEMATICA con le Classi Prime**
- 3. **nuova candidatura per ITALIANO con le Classi Prime**

Le scuole potranno aderire anche a tutte le opzioni previste, sempre nella piena consapevolezza del carattere vincolante degli impegni previsti dal progetto per l'intero triennio della scuola secondaria di I grado.

B) CANDIDATURA PER LE SCUOLE CHE NON HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO PQM NELL'A.S. 2009/2010:

Sono previste **2 opzioni**:

- 1. **nuova candidatura per MATEMATICA con le Classi Prime**
- 2. **nuova candidatura per ITALIANO con le Classi Prime**

Le scuole potranno aderire anche a tutte le opzioni previste, sempre nella piena consapevolezza del carattere vincolante degli impegni previsti dal progetto per l'intero triennio della scuola secondaria di I grado.

Le modalità di selezione saranno analoghe a quelle sperimentate con la precedente Circolare PQM dello scorso anno scolastico, pertanto sarà cura dell'USR di ciascuna Regione coinvolta inviare alla scrivente Direzione:

- 1. entro il 30 luglio 2010 l'elenco delle istituzioni scolastiche selezionate;
- 2. entro il 10 settembre 2010 la conferma o la nuova nomina dei tutor di istituto.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Mario G. DUTTO